

**Premio Leonardo Fiori**  
Quinta Edizione 2018

*Assegnato a*  
**Vittorio Gregotti**

*“al contempo grande teorico e grande progettista, autore di moltissime pubblicazioni, appassionato ed acuto analista dei problemi della città...”*

Vittorio Gregotti può essere indicato come un grande architetto del ventesimo e del ventunesimo secolo, maestro del c.d. razionalismo italiano, che con costanza ha analizzato ed analizza i problemi dell'architettura e dello sviluppo urbano ed è riuscito a dare e continua a dare importanti indicazioni ed indirizzi per la loro soluzione. Il suo ruolo, infatti, non è solo quello dell'architetto di fama, ma anche quello di un maitre à penser dell'architettura e dello sviluppo urbano.

Basti, a tal proposito, indicare l'elevato numero di sue pubblicazioni (più di trenta) delle quali, data l'economia della presente motivazione, si richiamano solo “Il territorio dell'architettura” e “Sulle orme di Palladio. Ragioni e pratica dell'architettura”.

Il trascorrere del tempo non ha fatto certo venir meno la sua voglia di dare contributi, di fare analisi critiche, come dimostrano i suoi numerosi interventi degli ultimi anni.

Non si può omettere di tornare a ricordare che è anche e, per alcuni, è, in particolare, da considerare un grande progettista (che ha prestato la sua opera in ben 20 paesi).

In base ad un calcolo approssimativo al suo studio si debbono (il dato sembra, ma non è leggendario) ben 1.600 progetti ... Non si può certo omettere di indicarne, a titolo esemplificativo, almeno alcuni:

- a Milano il complesso Bicocca ed il Teatro Arcimboldi
- in Francia il Grand Théâtre di Aix en Provence
- in Portogallo il centro culturale Belem di Lisbona

Da un angolo di visuale attento, in particolare, alla pianificazione ed alla progettazione urbanistica sono sicuramente da menzionare il progetto dello studio Gregotti avente ad oggetto quella che, sia pur forse con una piccola forzatura, può essere indicata come una new town cinese, quella realizzata nell'area di Shanghai, ovverosia Pujiang, e, per quanto riguarda l'Italia, in particolare, oltre al suddetto progetto urbanistico-edilizio relativo alla Bicocca, i piani urbanistici redatti dallo studio stesso per alcune città (Torino, Livorno, Pavia ).

Continueremo ad essergli grati per il suo impegno che, a lungo, si auspica che nella sua veste di maestro, voglia ancora dare.

